

## Recensioni

**Carlo Maria Martini**

**- *Parola alla Chiesa, Parola alla Città***

**EDB 2009, pp. 1824**

**- *Le ragioni del credere. Scritti e interventi***

**Mondadori – “I Meridiani” 2011**



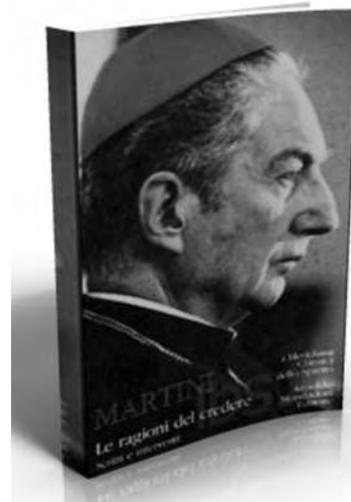
Sono ancora molto vive – e non solo in ambito cattolico – le sensazioni, i ricordi e le emozioni suscitate dalla scomparsa del cardinale Carlo Maria Martini. Vorremmo anche noi ricordarlo attraverso uno dei tanti “lasciti” che egli ci ha trasmesso: i suoi libri. Nella ricca e vasta bibliografia di Martini spiccano due opere significative.

***Parola alla Chiesa, Parola alla Città*** raccoglie tutte le *Lettere pastorali* e i *Discorsi* che Carlo Maria Martini ha scritto alla comunità cristiana e alla società civile milanese nei ventidue anni della sua presenza nell’arcidiocesi. Dopo il suo ingresso a Milano, il 10 febbraio del 1980, mons. Martini a settembre indirizzò alla sua Chiesa locale la sua prima lettera pastorale: *La dimensione contemplativa della vita*; sempre nello stesso anno, il 7 dicembre, in occasione della festa del patrono Sant’Ambrogio, l’arcivescovo ne scrisse un’altra alla città: *Dare a ciascuno una voce*. In seguito Martini indirizzò ogni anno alla diocesi e alla città una lettera, la cui uscita, oltre ad essere molto attesa, divenne anche un successo editoriale. Nel 2002, in concomitanza con le sue dimissioni per limiti d’età da arcivescovo, le *Lettere* e i *Discorsi* sono stati raccolti in un volume introdotto dall’allora vicario generale, ed ora vescovo di Pavia, Giovanni Giudici. Dopo aver ricordato gli ambiti e le peculiarità dei destinatari, mons. Giudici spiega le ragioni per le quali «interventi così diversi, per genere letterario e per destinatario, per tema e per modalità di stesura, possono stare insieme», indicando l’unica fonte dalla quale è scaturito il magistero episcopale di Carlo Maria Martini: «Il Vangelo di Gesù Cristo, chiave interpretativa del Primo Testamento, ma anche di ogni atteggiamento del cuore umano». Dalla lettura d’insieme delle *Lettere pastorali* e dei *Discorsi* di Martini emerge il profondo legame dell’arcivescovo con la diocesi e la città, «la dimensione di comunione ecclesiale, il significato civile dell’annuncio della fede» ed «un respiro largo di Chiesa» in cui si coglie bene la sua premura di pastore «a rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il Corpo di Cristo». Il vescovo di Pavia, nel ribadire «la profonda unità del disegno, oltre che l’unicità della fonte e l’unicità del metodo» degli interventi ecclesiali e civili del Cardinale, invita il lettore a «fare la sua parte per continuare il cammino tracciato».

***Le ragioni del credere*** è il titolo del Meridiano Mondadori da poco uscito e che contiene un’ampia scelta di esercizi spirituali, discorsi, meditazioni e lettere del compianto cardina-

le. Curato da don Damiano Modena e don Virginio Pontiggia, il volume è diviso in tre parti ognuna delle quali prende il titolo dalle città simboleggiate nei tre cuori presenti nello stemma arcivescovile del cardinale e «*carichi di profondi significati storici, morali, evocativi e anche mistici*». La prima è dedicata a Gerusalemme, la città in cui «Dio si è rivelato e dove la Parola è risuonata nel modo più alto e incisivo in Gesù». In essa sono raccolti tre corsi di esercizi spirituali (*Abramo nostro padre nella fede, Davide peccatore e credente, Gli esercizi ignaziani alla luce del Vangelo di Giovanni*) che mettono a fuoco alcune figure bibliche rilevanti, il dialogo-intervista *Conversazioni notturne a Gerusalemme* e un gruppo di interventi legati al ruolo di Gerusalemme e del popolo ebraico nella storia dell'umanità e della Chiesa. La seconda riguarda Roma, la città simbolo «della costruzione spirituale del corpo ecclesiale», e comprende due corsi di Esercizi spirituali (*Le confessioni di Pietro e Le ali della libertà*) dedicati a Pietro e Paolo le tradizionali colonne della Chiesa, *C'è ancora qualcosa in cui credere*, che offre riflessioni «sulla solidità della decisione di fede e sulla pace interiore che essa può infondere» e gli interventi del cardinale nelle varie edizioni della *Cattedra dei non credenti*, incentrati «a segnare sentieri in dialogo tra il credente e il non credente (che convivono in ogni uomo) e a ricordare che fede e incredulità non sono mai una condizione spirituale stabilmente acquisita».

L'ultima è dedicata a Milano, «luogo del concreto esercizio del ministero episcopale di Martini», e antologizza le prime cinque *Lettere pastorali* indirizzate alla diocesi (tra cui le note *La dimensione contemplativa della vita, In principio la Parola, Farsi prossimo*), la *Lettera a San Carlo*, la lettera alla città *Alzati, va' a Ninive, la grande città!* e alcuni tra i più significativi *Discorsi di sant'Ambrogio*. Le lettere e gli interventi nel loro insieme rilevano «gli aspetti fondamentali di una chiesa che vuole essere fedele al Vangelo e a se stessa, e ritrovare le proprie radici per ringiovanirsi e dare frutto» e testimoniano «un cammino di presenza della Chiesa in un territorio e in una storia specifici», mettendo bene in risalto «il ruolo di Milano come ponte tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud, e ne fanno una città di scambio e di integrazione tra culture e civiltà». L'opera contiene anche un saggio introduttivo di Ferruccio Parazzoli, uno biografico di Marco Garzonio ed è arricchita dalla più completa bibliografia del cardinale mai pubblicata fino ad oggi. Nell'elegante volume si potranno così trovare metodi, strumenti e spunti di riflessione per discernere, approfondire e crescere nel cammino di fede. La competenza biblica, la saldezza dottrinale, la fermezza nel magistero e la sapienza umana e spirituale di Carlo Maria Martini rappresentano un patrimonio ed una guida sicura da cui poter trarre insegnamenti per dare (o ridare) slancio e vigore alle ragioni del credere.



Tino Cobianchi